

Sabato 20 Aprile 2019

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/04/20/sergio-ramelli-il-prefetto-di-milano-vieta-il-corteo-a-casapound-e-forza-nuova-per-commemorare-il-militante-ucciso-nel-1975/5125722/>

IlFattoQuotidiano.it / [Cronaca](#)

Sergio Ramelli, il prefetto di Milano vieta il corteo a Casapound e Forza Nuova per commemorare il militante ucciso nel 1975



La decisione di Renato Saccone è stata presa alcuni giorni fa, prima dell'appello di 60 tra parlamentari e consiglieri di Fratelli d'Italia e Lega: sarà autorizzata solo una manifestazione "statica" come negli ultimi anni per ricordare il giovane militante del Fronte della Gioventù, ucciso in via Paladini da Avanguardia Operaia. Giorgia Meloni: "Inspiegabile, decisione per motivi ideologici"

di F. Q. | 20 Aprile 2019

Casapound, Forza Nuova e Lealtà e Azione non potranno sfilare a **Milano** il prossimo **29 aprile** per commemorare **Sergio Ramelli**, il militante del **Fronte della Gioventù** morto il 29 aprile 1975 dopo un'aggressione a colpi di chiave inglese da militanti di **Avanguardia Operaia**. Il prefetto del capoluogo lombardo, **Renato Saccone**, non concederà alcun corteo: come negli anni passati, sarà autorizzata solo una cerimonia, ovvero una **manifestazione "statica"** nei pressi di **via Paladini**, luogo in cui avvenne l'aggressione mortale nel marzo di 44 anni fa. "No" netto invece a **fiaccolate** o **camminate** per le vie della città.

La decisione è stata presa qualche giorno fa, prima degli appelli firmati da **60 esponenti politici** di **Lega** e **Fratelli d'Italia** – tra i quali i vicepresidenti di Camera e Senato **Fabio Rampelli** e **Ignazio La Russa** – e della leader di Fdi, **Giorgia Meloni**. Proprio quest'ultima, sabato mattina, in un post su Facebook ha definito **"inspiegabile"** il no della **Prefettura di Milano** e ha chiesto a Saccone di ripensarci.

"Inspiegabile il divieto da parte della prefettura di Milano al corteo di commemorazione di Sergio Ramelli. L'unica 'colpa' di questo ragazzo – scrive Meloni su Facebook – fu quella di avere aderito al Fronte della Gioventù ed è **assurdo** negare un momento di **preghiera** e riunione per un ragazzo ammazzato,

nascondendosi dietro al **fantasma del fascismo**. I parlamentari di Fratelli d'Italia hanno firmato in queste ore un appello al prefetto perché non si vieti il corteo: non impediamo il giusto ricordo di Sergio per **motivi ideologici**, rispettiamo la sua memoria”.

I promotori del corteo, **Marco Clemente** di CasaPound, **Duilio Canu** di Forza Nuova e **Stefano del Miglio**, per Lealtà e Azione, avevano chiesto “dopo quattro anni in cui il ricordo del barbaro assassinio” è stato affidato ad **eventi statici** di piazza di “ritornare alla formula del **corteo-fiaccolata**” che “mai ha procurato disagi, incidenti o turbative d’ordine pubblico”. Una richiesta sposata dai 60 esponenti politici di destra.

Nel **2017**, durante la **commemorazione** per Ramelli e altri militanti di estrema destra, gli stessi gruppi che oggi promuovono la fiaccolata avevano esibito il **saluto romano** nel cimitero Maggiore, nello stesso luogo in cui sono sepolti i caduti del corpo militare fascista **Decima Mas**, dove si ritrovarono nonostante il divieto della prefettura. Una settantina di militanti, tra cui il leader di CasaPound, erano stati identificati e poi denunciati dall’allora prefetto di Milano **Luciana Lamorgese**. La procura, dopo aver aperto un’indagine, aveva poi chiesto l’archiviazione.